

**Scritto da:** Pablo

**Time:** dopo la settima stagione di Buffy e la 5 di Angel. Per quanto riguarda quest'ultima serie non avendo visto le ultime 3 stagioni mi sono limitato a rispettare le svolte più evidenti (nascita e morte dei personaggi)

**Sommario:** Il rapimento di Giles scuote la piccola comunità dell'Hyperion. Intanto i rapporti tra Faith ed Angel si fanno sempre più tesi. Faith e Kennedy passano al contrattacco.

**Rating:** VM 14

**Spoiler :** Riferimenti ad Ats stagione 3

**Disclaimer:** i personaggi delle serie -Buffy the vampire Slayer - e -Angel- appartengono a Joss Whedon, David Greenwalt la WB, UPN e la Fox, l'autore scrive senza alcuno scopo di lucro e non intende violare alcun copyright.



Negli episodi precedenti:

Willow - Il nuovo consiglio degli osservatori. Che diavolo è?-

Giles - Non lo so con esattezza, nessuno lo sa. Tutto quello che son riuscito a scoprire è che un'ala del vecchio Consiglio ha deciso di riattivarsi dopo la distruzione di Sunnydale e la nascita delle nuove cacciatrici. Questo gruppo di persone, formato per lo più da novelli osservatori o aspiranti tali, ha preso il nome di "puri" e vuole rimettere sotto il suo controllo tutte le cacciatrici. Quelle nuove e quelle, diciamo così, "vecchie".-

\*\*\*

-Da ora in poi, non saranno più tollerati errori. Questa mala pianta delle cacciatrici ribelli va espantata una volta per tutte. E deve essere eliminato quel dannato vampiro e gli altri scherzi della natura che lo accompagnano-

-E dell'osservatore, quel Giles, cosa bisogna fare con lui-

-Quel traditore...ho un piano anche per lui- disse Tavros il Monaco, con una voce che sembrava venire da un'altra dimensione.

\*\*\*

Buffy annuì – Sì ti devo dire una cosa molto importante.

Ti ho mentito, ho mentito a tutti quanti.-

-Cioè?-

-Vi ho detto che mi sono sposata.

-E non è così?-

-E così. Mi sono sposata. Ma ho tralasciato un particolare.-

Angel la guardò in silenzio

-Mio marito è morto.-

\*\*\*

- Allora, io sono Kennedy - disse porgendo amichevolmente la mano – e la mia amica si chiama Faith -

Mary e Lou si guardarono in faccia.

-Sei tu Faith?-

-Sì perché, sono famosa?-

-Allora tu, voi, siete le cacciatrici ribelli –

Kennedy e Faith si guardarono in faccia perplesse poi Faith cercò di argomentare – Beh...sì... cioè no. Voglio dire in che senso rebel...- non riuscì a terminare la frase perché Lou l'aveva colpita con un calcio.

\*\*\*

Il demone riprese un attimo fiato - No, Angel non l'ho visto, e allora?...pensavo di essere io quello mezzo bruciacchiato a cui rivolgere le attenzioni -

-Angel non è venuto. E' rimasto all'hotel, Con Buffy - aggiunse Xander.

-Ah, E' così. Dovrò dire due paroline, al nostro caro Angel- rispose Faith con un'espressione che non prometteva niente di buono.

\*\*\*

-Non è arrabbiato con noi Maestro?- chiese Mary

- Oh, no. Dovete ancora crescere, migliorare e poi...io ho avuto il mio regalo oggi -

Tavros, afferrò un candelabro e lo mise al centro della stanza in modo che la luce illuminasse la figura che era dietro di lui.

Seduto su una sedia, con le mani legate, vi era un uomo, dall'aria distinta e con un paio di

spessi occhiali da vista.

-Siete voi il mio regalo. Mister Giles!-

---

Faith irruppe nella Hall dell'Hyperion Hotel trascinando con sé Lorne, che si reggeva a mala pena in piedi.

-Presto, datemi una mano!-

Angel e Willow accorsero subito in soccorso della cacciatrice.

-Lorne, Cosa diavolo ti è successo?-Fece Angel aiutando Faith a distendere su una delle poltrone lo sventurato amico.

-Dei farabutti hanno incendiato il Caritas, ucciso il povero Johnny e forse qualche cliente e rapito quel simpatico inglese, ah sì, Mr Giles -

-Giles, hanno rapito Giles? -si mise a sbraitare Willow- e Xander?... e Kennedy?- chiese angosciata.

-Tranquilla Will, stanno bene. Xander non s'è fatto niente, è solo un po' intossicato, in quanto a Ken era con me, siamo arrivate appena in tempo per salvare Xander ed il nostro amico verde. Purtroppo troppo tardi per salvare Johnny ed il locale. Arriveranno tra poco.-

-Ma perché hai quel sangue sulle labbra?-

Faith si pulì la bocca con la mano- Niente, non c'entra, questo è il calcio di una stronza-

-Ah- fece Willow -Stronza, quale stronza?-

-Una slayer, una del gruppo degli Osservatori-

-Avete incontrato delle slayer?-

-Già, ma direi di preoccuparci di una cosa per volta- disse accennando a Lorne - Prendete garze e alcool, ha una brutta botta sulla fronte-

-Sì, certo- rispose Angel- Willow, nella saletta là in fondo a destra.

Willow si allontanò per prendere le garze, dopo poco tornò

-Ohi, Ohi Ohi. -Si lamentò Lorne- Che botta che ho preso.-

-Dai tranquillo- fece Faith facendo accomodare la testa di Lorne sul suo grembo - ci sono qua io a curarti-

-Ci siamo qua noi a curarti- corresse Angel. Faith lo fulminò con un'occhiataccia.

Dalla porta entrarono Kennedy e Xander.

Willow si precipitò ad abbracciare Kennedy- Oh Ken, ero in ansia-

-Tranquilla Will, tutto bene, ho solo soccorso i superstiti,...ucciso un vampiro e fatto a cazzotti con delle tipe antipatiche...-

-Allora vi siete proprio scontrate con le altre, Faith, non me l'avevi detto-

-Sì che te l'ho detto, comunque ne parliamo dopo, Ok-

-Se a qualcuno interessa, vi comunico che sto bene, quei tre-quattro cazzotti che ho preso e un paio di bastonate di cui una nelle parti intime, non dovrebbero aver intaccato nè la mia salute, né la mia virilità.-

-Eravamo tutti preoccupati per la tua virilità, Xander- rispose Faith sorridendo leggermente.

Xander si avvicinò

-Ehi Faith non avevi detto...-

-Scusa Xander, è che Lorne sta molto male- disse Faith con aria realmente preoccupata

-Dai, amico, forza, ce la farai- disse Xander prendendo la mano del demone.  
-Grazie ma ho veramente male dappertutto, Il povero Johnny mi è crollato addosso quando quei maledetti gli hanno sparato.-  
-Così facendo ti ha salvato la vita-  
-Già quel Johnny era veramente un bravo ragazzo, ce ne sono così pochi di questi tempi. Sto più male per lui che non per il dolore. Insomma, quasi. -  
Intanto Buffy aveva sceso le scale e aveva raggiunto il gruppo.-  
- Scusate. Ma... cosa succede? -  
-Hanno rapito Giles, bruciato il locale di Lorne e aggredito lui e Xander.- la informò Willow.  
-Ma chi...chi può aver fatto questo? -  
-Non chi può, chi ha fatto questo- intervenne Faith- Quelli del Nuovo Consiglio, ci scommetto. Ancora convinta che la cosa non ti riguardi? -

---

## Sigla: **Faith Returns**

With

Eliza Dushku as Faith  
David Boreanaz as Angel  
Andy Hallet as Lorne

And

Nicholas Brendon as Xander

Special guests

Alyson Hannigan as Willow  
Iyari Limon As Kennedy  
Sarah Michelle Gellar as Buffy Summers  
Anthony Stewart Head as Giles

---

Lorne fu portato di sopra e gli fu data un'ampia stanza. Faith e Willow lo assistettero amorevolmente

-Grazie amiche mie, non saprei come sarei ridotto senza di voi.-  
-Oh, niente, figurati, facciamo solo quello che è giusto- si schernì Willow.  
Poi la rossa strega wicca guardò Lorne e lo vide completamente immobile, con le palpebre chiuse e apparentemente in stato di totale catalessi.  
-Faith non è che...?  
-Non ti preoccupare, sta dormendo. Ricordati che è pur sempre un essere proveniente da un'altra dimensione. Quando dorme, dorme. Non c'è di che preoccuparsi, vedrai che domani sarà in piena forma. Ha solo delle contusioni-  
Willow sorrise-Vuoi dire che domani tornerà a sputare sentenze? -  
Faith assentì- Però le sue sentenze spesso sono azzeccate.  
Adesso io vado giù, devo fare una cosa.-

-Va bene Faith, tra poco scendo anch'io dobbiamo discutere sul da farsi.

-Infatti.-

Faith scese di sotto dove Xander, Buffy, ed Angel stavano ancora discutendo degli avvenimenti.

A Faith parve di cogliere una certa ostilità tra Angel e Xander.

Si avvicinò ad Angel e gli disse sottovoce – Ti devo parlare, ti spiace?-

-Va bene, Faith- Poi si rivolse agli altri due-Scusate. Torno subito-

Entrarono nell'ufficio di Angel e questi chiuse la porta:

-Lorne come sta?-

-Direi bene, a parte qualche contusione, e ovviamente lo shock per quello che è successo. Sì è addormentato come un sasso.-

Angel si mostrò sollevato per la buona notizia.

-Non è di questo che ti dovevo parlare. E' ben altro.-

-Dì pure.-

- Perché non eri con Giles al Caritas? Sapevi che ci sono questi tipi che rapiscono la gente, e ce l'hanno proprio con noi. Quindi dopo me, Kennedy e Buffy, chi restava erano Xander e Giles.

E tra i due era proprio Giles il più a rischio-

-Un attimo, Giles non è una cacciatrice e avevamo detto che erano le cacciatrici l'obiettivo.-

-Sì, ma lui è un osservatore. E chi rapisce le cacciatrici potrebbe avere interesse a rapire anche gli osservatori. Per non parlare del fatto che potrebbe essere una vendetta, un regolamento di conti o non so che.-

- Nessuno di noi aveva previsto questo, nemmeno tu.-

-Nessuno di noi pensava che Giles andasse in giro senza una scorta.-

-E' stato lui a dire che non ne aveva bisogno!.-

Faith lo scrutò con aria incredula.

-E tu non l'hai accompagnato solo perché lui non lo riteneva necessario? Ma tu sei un Campione, da quando in qua prendi ordini dagli osservatori? Non può essere questo il motivo! -

-Lui mi ha detto che non era necessario, Xander si è offerto e Buffy mi ha detto che voleva parlarmi.-

Faith sorrise ironica- Dada! Ecco la parolina magica, Buffy!. Lo sapevo, figuriamoci se non c'era quella vipera di mezzo!-

-Non ti permetto di parlare così di lei, Faith-

-Bene, me lo permetto da me. E cosa aveva di così importante Buffy da dirti da distrarti dai tuoi doveri, e permettere il rapimento dell'unica persona che sappia qualcosa di quello che sta succedendo qui attorno?

- Era una cosa personale, Faith e non credo debba rilevarlo-

-Immagino l'argomento, tipo, sono tanto triste e sola, Angel potresti consolarmi un po?- così dicendo Faith si avvicinò con un'espressione imbronciata e abbracciò teneramente il vampiro-

-Faith, smettila, non siamo a teatro!- Angel si sottrasse all'abbraccio.-Il problema è che...sei gelosa!-

-Io gelosa? Ehi bello, ti risulta per caso che stiamo insieme? Perché mai dovrei essere g-e-l-o-s-a?-

Angel capì che aveva colto nel segno –Sì, ho proprio impressione che tu sia gelosa.-

-Ah!- fece Faith con aria disgustata, - La verità è che non ti riconosco più da quando c'è quella, non sei più l'Angel che conoscevo.-

-Tu invece sei la solita Faith, arrivi qui, e ci provi con me, arriva Xander e vai a letto con Xander,quasi penso che se Giles non fosse stato rapito...-

-Questa te la potevi risparmiare!-

Angel si ammutolì per un istante poi riprese -D'accordo era una battuta di cattivo gusto...però, credi che non sappia che sei andata con Xander solo per farmi ingelosire?-

-No, non solo per quello...-Faith si fermò un attimo-Ah! ma allora... sei geloso!-

-Chi? Io?-

-Sì! Tu!- disse Faith ridendo- sei geloso!, l'hai appena ammesso!-

-Ah non diciamone- disse scuotendo la testa Angel,- tu sei fuori, fuori come un balcone-

Faith lo guardò sorpresa.- E da quando parli slang?-

-E' da anni che sento parlare voi altri e vuoi che non abbia imparato?-

La cacciatrice fece una smorfia e poi riprese .

-Comunque i fatti sono che Giles è stato rapito, il locale di Lorne semidistrutto, e per poco anche lui veniva ammazzato. E questo perché tu sei stato qui con una biondina che tanto...-

-Che tanto...-

-Lo sai meglio di me.-concluse Faith aprendo la porta dell'ufficio ed uscendo sbattendo la porta.

---

Willow e Faith si erano trovate d'accordo che bisognava indire una riunione al più presto per valutare cosa fare.

Decisero per l'indomani mattina alle 10 in punto in modo che Lorne e anche Xander potessero riposare dagli avvenimenti di quella sera tragica.

Nell'ufficio di Angel si ritrovarono quindi tutti: Angel, Willow, Xander, Buffy le due cacciatrici Kennedy e Faith e anche Lorne con una evidente fasciatura alla testa.

Prese la parola per prima Willow: - Ci siamo riuniti per fare il punto della situazione e decidere cosa fare: bisogna capire innanzitutto chi ha rapito Giles, e poi decidere il da farsi.

Qualcuno vuole intervenire? Faith?-

-Per me è chiaro chi sono i rapitori: gli stessi che già ci hanno provato con me e le altre cacciatrici. Il gruppo di Tarros o come cavolo si chiama...-

-Tavros- corresse Willow.

-Sì, Tavros, tra l'altro io e Kennedy siamo incappate in due di queste "cacciatrici": come hanno detto che si chiamavano, Ken?-

-Mary e Louise-

-Mary e Louise, bisogna che le segni sulla mia agenda nera. Allora, le abbiamo viste mentre erano attaccate da dei vampiri, in realtà erano a caccia ma si sono fatte circondare: allora io e la monella siamo intervenute e le abbiamo salvate: dopodichè ci siamo presentate e come ho fatto il mio nome queste ci hanno chiamato ribelli e per ringraziarci ci hanno aggredito.- Faith si portò la mano alla mascella, poi riprese:- è chiaro che queste fanno parte del gruppo delle slayer del nostro "amico"-

- Siamo sicuri che non fossero delle reduci di Sunnydale? - chiese Willow.

-No, sono sicura di no, me ne ricorderei- rispose Kennedy.

-Questo però non dimostra che Giles sia stato rapito da loro-

-E da chi altri, allora?-

-Lorne, per caso avevi qualche nemico?-chiese allora Willow rivolta al demone di Pylea-

-No, gli unici nemici che avevo gli ha già sistemati Faith, per il resto non vedo chi possa avercela con me.-

-L'obiettivo non era Lorne, era Giles.-intervenne Angel- Altrimenti, perché rapirlo?-

- E allora perché non andare a fare la scorta a Giles?- rispose piccata Faith.

-Ne abbiamo già parlato-

-Non abbastanza.-

-Vi prego ragazzi, non litighiamo- li calmò Willow.-Se è stato questo gruppo bisogna individuare dove possono tenere prigioniero il signor Giles. Idee?-

-Beh, io sono stata rapita e sono fuggita da una villa isolata. Tuttavia non saprei indicare con precisione il luogo.-

-Me lo ricordo io - disse Lorne- ti sono venuto a prendere ad un incrocio, era sulla statale 17. Mi pare il bivio per Sunnydale.-

-Quanta strada hai percorso, Faith, per arrivare là?-

-Non so, non ricordo, non è che abbia il contamiglia incorporato.-

-Perché no? sarebbe una bella idea.- interruppe Xander beccandosi gli sguardi di rimprovero da tutti gli altri.

-Comunque credo di aver fatto un po' di strada, ma non più di 4-5 miglia al massimo.-

-Quindi questa villa dovrebbe essere in un raggio di circa 5 miglia dall'incrocio.- concluse Willow.

-Esatto-

-Bene, se sappiamo che il signor Giles è lì non dobbiamo far altro che andare e prenderlo.- disse Buffy-

-Certo, sono lì a dirti. "Prego si accomodi, riprendetevelo pure"-Le rispose Faith- Questi non scherzano. Mi hanno sparato a casa tua, e poi hanno ucciso il povero Johnny e distrutto il locale a Lorne. E dall'incontro che abbiamo avuto ieri sera con quelle due, ci sono delle slayers con loro e mi pare che ce l'abbiano su con noi e parecchio. Inoltre credo che siano in molti.-

--Xander, Lorne, quanti erano?-

-Direi 5 o 6- rispose Lorne

-No, di più. Ce ne dovevano essere un paio anche fuori, come minimo.- lo corresse Xander

-C'è una cosa che non capisco- intervenne Angel, che fino a quel momento aveva lasciato condurre la discussione a Willow- Come hanno fatto ad attaccare il Caritas. Non era protetto da un incantesimo contro ogni tipo di violenza?-

-Non abbastanza, evidentemente, Dovrò farmi restituire i soldi che ho versato-

-E da quando in qua le Furie si fanno pagare?-

-Non loro, mi sono rivolto ad altri. Il vile metallo regola ormai tutti i rapporti. A proposito, adesso che ci penso la mia assicurazione dovrà pagarmi un bel po'.-

-Che tipo di assicurazione è? Assicurazione caso massacro?- fece Xander.

-Non distraiamoci- li riprese Faith.- Valutiamo un po' la forza dei nostri nemici, Ritengo che

possano contare su almeno una dozzina se non due di uomini. Più le slayers, che come sappiamo sono almeno due, ma potrebbero essere di più-

- Io dico che potrebbero essere 4 o anche 6- disse Kennedy

Quindi tre volte tanto noi- le rispose Faith-

-E perché io non conto?- intervenne indispettita Buffy.

-Dolcezza, hai continuato a ripetere che non volevi aver nulla a che fare con questa storia, che ti eri ritirata e via scorrendo-

- Ma ora è diverso, ora hanno rapito Giles, Voglio collaborare anch'io-

-Magnifico!. -Disse entusiasta Willow

-E come vuoi collaborare?- le chiese invece Faith poco convinta.

-Sono una cacciatrice anch'io -rispose orgogliosa Buffy- Ve ne siete scordate?-

-Senti bambolina, sarai anche stata la migliore di noi, ma, non per riaprire vecchie polemiche, quando ti ho colpito l'altra sera sei volata come un fucello, non hai neanche visto partire il colpo...tanto per intenderci...- Faith diresse un pugno improvviso verso Kennedy che lo schivò e in un battibaleno si mise in posizione di combattimento.

-Visto Kennedy? Lei è una cacciatrice, voglio dire in attività. Tu mi sembri un po' fuori allenamento- Poi si rivolse a Kennedy ancora in posa d'attacco- Rilassati Monella, esperimento riuscito, non combattiamo.-

-Quando vuoi Faith- le rispose l'altra- quando vuoi.-

-Pfui, allora è proprio meglio stare lontane da voi cacciatrici- scherzò Xander-

-Tu preoccupati della "tua" cacciatrice, che tanto io non sono interessata all'articolo- rispose Kennedy.

-Già sappiamo che hai altri interessi- rispose ammiccante Xander.

Willow arrossì leggermente e tossì -Scusate ma è meglio se torniamo a discorsi più importanti. Allora io direi che Faith e Kennedy potrebbero andare in perlustrazione e individuare esattamente questa villa. Bisognerebbe poi studiare un piano d'azione per liberare Giles. Abbiamo anche bisogno di qualche rinforzo. Suggerimenti?-

- Si potrebbe contattare Rona, lei è una cacciatrice, sempre che non l'abbiano già presa gli altri.-Disse Kennedy.

-Buona idea.-

-Io qualche altro nome ce l'avrei, ma non so cosa ne pensa Angel- intervenne Lorne.

Angel lo guardò severamente intuendo cosa l'amico stesse per dire.

-Sì, lo so, Angel, stai per saltarmi alla giugulare, ma te lo sconsiglio caldamente, il sangue di noi Pyleani è acido e poco nutriente.

-Non ti volevo saltare alla gola. Pensavo che l'ascia nell'armadietto fosse più adatta.-

-Parla Lorne.- lo incoraggiò Willow-

-C'è un ragazzo in gamba, che si chiama Gunn. So che non ha troppa simpatia per Angel, ma faceva parte del gruppo. Se abbiamo bisogno di qualcuno che sappia menare le mani lui è ideale, E poi...-

Angel lo guardò severamente

-E poi? -Chiesero tutti.

-E poi ci sarebbe il figlio di Angel-

-Il figlio di Angel?- Buffy e Faith spalancarono le bocche in una espressione di stupore.

Intanto in una stanza semibuia ad alcuni chilometri di distanza, un uomo era legato ad una sedia. La sedia era l'unico elemento d'arredamento della stanza, se si eccettua una cassapanca di colore nero. Seduto sulla cassapanca un uomo piccolo, magro ma muscoloso, vestito con un girocollo nero, due minuscoli baffetti a sottolineare l'espressione del volto.

-Allora, lei è Rupert Giles?-

-Sapete bene chi sono.-

- Certo, Lei è stato Osservatore per il Consiglio, poi licenziato ed ora, Consigliere, per non dire Leader, delle cacciatrici ribelli.-

-Non è precisamente così-

-No? È com'è, allora?-

- Dovreste saperlo, se realmente siete quel che dite di essere. Io ho sempre consigliato Buffy, anche se lei si mise a fare di testa sua, ad un certo punto, In ogni caso il Consiglio non seppe guidare lei, e nemmeno l'altra ragazza...-

-L'incompetenza del precedente Consiglio non è oggetto di questa conversazione-

-Parlare legato ad una sedia non lo definirei una conversazione, ma più che altro un interrogatorio.-

-Lo definisca come vuole, ma risponda alle domande senza tergiversare. Lei ha guidato Buffy anche dopo che era stato licenziato, non solo, ma ha guidato anche altre ragazze tra cui la famigerata Faith E tutto questo al di fuori dell'autorità del Consiglio.-

-Certo, e allora? Si trattava di salvare il mondo. Cosa dovevamo fare mentre voi vi baloccavate con regole e regolamenti ed eravate impegnati in una lotta interna per le poltrone? Aspettare la fine del mondo bevendo Daiquiri su una spiaggia? Mi sarebbe piaciuto ma il mio dovere era un altro.-

-Mmh però, che bella medaglia si è attaccato al petto, Rupert Giles! Non la rimprovero per quello che ha fatto allora, ma poi...poi avrebbe dovuto riconoscere l'autorità del Nuovo Consiglio, e invece l'ha rifiutata. Non solo ma continua a guidare queste ragazze indisciplinate e dedite spesso a comportamenti che contrastano con l'etica che noi del Consiglio ci siamo dati.

-Ma di quale etica va cianciando, ammazzare delle persone e distruggere un locale come avete fatto al Caritas sarebbe etico? E cercare di rapire, anzi riuscirci, delle persone sarebbe morale? Rispose Giles in preda ad una forte rabbia.

-Le domande le faccio io qui: comunque per risponderle: Sì, è altamente morale, se la situazione lo richiede. E parlando di comportamento morale: le ricordo che siamo ben informati sul comportamento delle cacciatrici alle sue dipendenze: una ha avuto non una ma due relazioni con ben due vampiri. Pensavamo che le cacciatrici dovessero ucciderli i vampiri, non sposarseli, un'altra ha compiuto svariati atti di violenza tra cui omicidi, ha sempre rifiutato la guida del Consiglio anche quando gliel'abbiamo proposto con cortesia...-

-Per cortesia intende dire quando avete rapito Faith e le avete fatto il lavaggio del cervello?-

-Noi lo chiamiamo ricondizionamento. Vede Giles, una forza della natura come quella...Faith potrebbe esserci molto utile, ma il suo carattere ribelle e la sua totale idiosincrasia a sottostare agli ordini, oltre che il suo comportamento...disordinato, sono un grave ostacolo, Abbiamo adottato un procedimento che la rendesse mansueta ed obbediente ad ordini che solo menti superiori possono dare, e a cui i sottoposti sono tenuti ad obbedire-

-Le menti superiori quali sarebbero?. La sua? Tzè!-

-Stia zitto Giles- Disse Faulkner perdendo la pazienza- Lei non è in condizioni di fare lo spiritoso. E non ho finito. Nel suo gruppo c'è una strega, dedita all'adorazione di divinità pagane, una cacciatrice...sessualmente deviata, un giovane pervertito...

-E chi sarebbe?-

-Un tale Harris AleXander-

-Pervertito Xander?, beh devo dire che giocare alla playstation dopo i 14 anni può anche essere considerata una forma di perversione...- disse sorridendo sarcastico Giles.

-Stia zitto!-Urlò paonazzo in volto Faulkner. Poi si girò e si rivolse a qualcuno che stava nell'ombra.

-Smith proceda!-

Un giovane di colore avanzò tenendo una siringa in mano, la avvicinò al collo di Giles ed inniettò una sostanza di colore verde.-

-Ahh- urlò Giles- Che cos'è?-

-Una semplice sostanza che la renderà più malleabile. E soprattutto che le farà rispondere nel modo dovuto alle mie domande. Come vede niente violenza, solo un uso morale della conoscenza scientifica. E ora mi risponda. Dove è la vostra base operativa?-

Giles guardò Faulkner con aria di sfida: sapeva che doveva resistere ma sapeva anche che ben presto avrebbe ceduto, e avrebbe parlato, parlato, parlato, dicendo cose per cui si sarebbe maledetto in eterno. Qualcuno doveva tirarlo fuori di qui.

E in fretta.

---

Buffy e Faith stavano ancora guardando Angel a bocca aperta, ma anche gli sguardi di tutti gli altri erano concentrati sul Vampiro.

-Un figlio, tu hai un figlio? Non me l'hai mai detto!- Disse Buffy.

- Anche a me era sfuggito questo particolare...-aggiunse Faith – Beh è sorprendente. E' anche una cosa bella. Me lo fai conoscere?-

-Già perché non ce lo fai conoscere?- chiese Willow con espressione serafica.

-Perché...io...insomma è una storia lunga- rispose Angel a cui era tornata di colpo l'aria tomentata e cupa di qualche settimana prima.

-Non mi va di parlarne e non mi va che lui venga ora. Non ora. Scusate.-

Angel si alzò e se ne andò dall'ufficio lasciando i presenti a contemplare la sedia vuota dietro la sua scrivania.

-Angel!- Buffy fece per alzarsi ma Faith la trattenne.

-Lascia stare B, non capisci? Ha bisogno di stare solo. Gli passerà-

Buffy guardò Faith come se per la prima volta la comprendesse realmente, come se potessero essere amiche e non rivali.

-Hai ragione Faith. Ci parli tu?-

-Vedrò quel che posso fare. Te lo prometto.-

---

La riunione si sciolse con la decisione che Faith e Kennedy sarebbero andate in perlustrazione per cercare il luogo dove Giles era tenuto prigioniero.

Le due ragazze partirono con la moto di Faith, e dopo che Willow aveva dato precise

indicazioni alle due su dove potesse essere tenuto prigioniero Giles.

Presto raggiunsero l'incrocio per Sunnydale, dove aveva incontrato Lorne.

-Ecco, Kennedy, qui è dove Lorne mi è venuto a prendere dopo che ero fuggita dalla prigionia.-

-Bel posto, invitante- rispose Kennedy osservando lo squallore del luogo- Guarda lì, Mario's Bar, ci andiamo a fare una pizza?-

-Senti Monella, lo vuoi capire o no che siamo in missione?-

-Va bene, non ti scaldare. Mi sembri Buffy!-

- Se mi paragoni ancora a lei, è la volta che te le suono.-

- Ok messaggio ricevuto. Non ti preoccupare, per me sei mille volte meglio di B.-

- Brava, così mi piaci. Ma siamo sicuri delle indicazioni di Willow?-

-Certo, ha controllato il catasto col computer. Da queste parti ci deve essere una villa acquistata di recente da un certo Williams, che sembra sia collegato al gruppo degli Osservatori. La villa dovrebbe essere proprio qui vicino-

-Dovrebbe, potrebbe, parrebbe...ma qualcosa di certo Willow non può dirlo, eh?-

-Senti, Willow è sempre precisa in quello che dice, non ha sbagliato mai e ci si può fidare ad occhi chiusi...-

-Ma ti senti quando parli? Eh sì, ha ragione Lorne, l'amore è cieco.-

-Imbocca questo bivio qui!- disse Kennedy facendo finta di non badare all'ironia della bruna.

-Ecco ci siamo! Parcheggiamo la moto dietro a quegli alberi e proseguiamo a piedi- disse Faith. Le due scesero dalla moto, la nascosero, e si avvicinarono alla villa cercando di non farsi vedere da eventuali presenti.

-Sì, mi pare che il posto sia proprio questo.-

-Visto?- disse Kennedy sorridendo – Willow aveva ragione.-

-Va bene monella, la tua ragazza aveva ragione, adesso vedi di muovere quel culetto e diamo un'ispezione dentro.-

-Vuoi entrare?-

-Certo che siamo venute a fare qui, se no, un pic-nic?-

-Ma se c'è qualcuno?-

- Io non vedo nessuno e nel caso...- Faith estrasse da sotto il giubbotto una corta mazza da baseball- il problema è suo.-

Le due entrarono da una finestra che dava sul retro della casa-

-Sai ho il dubbio di essere fuggita proprio da qui.-

-Sei tornata al punto di partenza.-

Faith guardò male la collega, ispezionò la stanza, aprì l'armadio e poi il comodino senza trovare nulla. La sua attenzione fu attirata però da un piccolo orsetto di peluche minuscolo.

-Che carino! Dev'essere mio.- disse prendendo il pupazzetto e infilandoselo nella giacca.-

-Certo che sei un tipo strano tu, Faith- disse Kennedy scuotendo la testa sbalordita –vai in giro con una mazza da baseball ed un orsetto di peluche.-

-E perché, gli orsetti di peluche non possono giocare a baseball? Comunque se lo dici in giro...-

-Lo so, lo so , mi uccidi-

-E adesso shh! silenzio- Faith aprì la porta lentamente si guardò in giro. Nessuno all'orizzonte. Fece cenno a Kennedy di seguirla. Le due perlustrarono le stanze ad una ad una, senza trovare

indizi di nessun genere, se non qualche bottiglia sparsa in giro. Rimaneva da ispezionare la sala più grossa. Sentirono un'auto che arrivava e si nascosero proprio nel salone, dietro delle grosse panche.

Sentirono i passi avvicinarsi e delle voci sempre più vicine. I tipi entrarono nel salone.

-Ehi Jack cosa dobbiamo prendere ancora?-

-Solo quei microfoni lì. E poi quegli amplificatori laggiù in fondo, dietro a quelle panche.

Sbrighiamoci che Tavros vuole tutto a posto per il discorso di stasera.-

Jack raccolse alcune cose mentre l'altro tipo si dirigeva verso il luogo dove erano accuciate Faith e Kennedy.

Le due ragazze si accuciarono ancora di più, e il tipo le superò senza accorgersi di nulla.

Afferrò con un enorme sforzo uno degli amplificatori, lo prese in braccio e lo portò fuori, troppo concentrato sullo sforzo per badare a qualsiasi altra cosa.

-Presto Ken, usciamo di qui-

-Ma non è rischioso?-

-Fai come ti dico.-

Le due sgattaiolarono fuori dalla sala, si infilarono in una stanza ed uscirono dalla finestra.

-Ed ora?-chiese Kennedy.

-Recuperiamo la moto e seguiamoli appena se ne vanno.-

Non appena i due accesero il motore del furgoncino sul quale erano arrivati e ripartirono, Faith e Kennedy accesero la loro moto, e si missero a seguire a distanza il furgone.

Una mezz'ora dopo il furgone entrò in un cortile. Le due cacciatrici come già in precedenza nascosero la moto ad una certa distanza dal luogo, non mettendola vicino all'ingresso principale, ma sul lato destro dell'edificio nel quale i due erano entrati.

-Ci siamo.Giles è lì dentro-

-Chi te lo dice?-

-Il mio sesto senso-

---

Le due cacciatrici osservarono con scrupolo quanto avveniva nella casa, muovendosi lungo il perimetro. Non c'erano molte persone di guardia. Un paio davanti alla casa e un paio sul retro. Le due trovarono rifugio in una piccola macchia di alberi al riparo dal sole e da occhi estranei. Dopo un po' Kennedy chiese- Cosa facciamo, chiamiamo gli altri?-

-Naa!, non so neanche esattamente dove siamo, fino al tramonto Angel non si può muovere, non mi pare ci siano molti altri che ci possano dare una mano, E Giles è là, in mano a questi balordi. Io direi di provare a liberarlo.-

-E se fallissimo?-

-La parola fallimento non esiste sul mio vocabolario.-

- Esiste sul mio, però. Hai almeno un piano?-

-Sì, andiamo lì e li sfondiamo.-

-Sei pazza?-

-Un po'.- fece Faith sorridendo. Poi più seria disse- Se hanno messo delle guardie sul retro è probabile che Giles sia lì.-

-Questa è la prima cosa sensata che ti sento dire da un po' di tempo-

-Dobbiamo attendere il tramonto però.-

-Ma allora non vale la pena di chiamare Angel?-

-Naa!, quello s'è rimbambito dietro a Buffy- disse Faith sdraiandosi sull'erba a pancia in su. Kennedy si sdraiò anche lei ma a pancia in giù in modo da controllare la casa.

-Gelosa?-

-Un po.'-

-Ma di Angel o di Buffy?-

-Di Angel, che mi frega a me di B?-

-Anch'io sono gelosa di Willow. E ' normale.-

-Sì. Allora appena torno ci provo con la rossa.-

Kennedy estrasse un piccolo coltello e lo mise sotto la gola di Faith –Non ci provare nemmeno per scherzo.-

-Ehi, metti via quell'arnese, stavo scherzando!-

-Come vedi anch'io so fare la dura, all'occorrenza- disse sogghignando Kennedy, mentre ripiegava il coltellino svizzero. La sua attenzione si spostò poi sulla casa.

-Sembra che stia succedendo qualcosa.Le due guardie non ci sono più-

-Vedere- disse Faith rovesciandosi sulla pancia –Sì. Credo che stia arrivando il momento di agire.-

---

Le due si avvicinarono gattoni alla casa, poi sicure di non essere state viste e arrivate quasi a contatto con i muri, si alzarono in piedi e incominciarono a sbirciare. Videro una specie di incavo nella costruzione, che riparava dalla vista, e si portarono al suo interno in modo da non farsi vedere.

C'era una finestra proprio lì e Faith disse a Kennedy- Vediamo cosa c'è dentro!-

-Dovresti sollevarmi, così posso vedere.-

-Ehi Ken, perché non sollevi tu me?—

-Sei troppo pesante, con quel culone che ti ritrovi-

Faith stette un attimo in silenzio indecisa se tirare un pugno alla sfacciata collega o se passarci sopra.

-Ok, ti aiuto, ma non sono culona.-

- Va bene scusa, adesso aiutami- Kennedy salì in spalla a Faith e così facendo riuscì a vedere dentro

-Non vedo molto ma...siamo fortunate: cioè quasi.-

-Ovvero?-

-C'è Giles ma mi pare che ci sia dentro anche qualcun altro.-

E ora?-

-Sta uscendo... è uscito.-

-Presto allora vai!-

Kennedy rapidamente aprì il vetro, si issò ed entrò nella stanza.

-Signor Giles sono io -sussurrò.

-Io chi?- rispose Giles con una voce particolarmente impastata.

-Kennedy, non mi riconosce.-

-Kennedy, ma non era morto? Anzi erano morti tutti e due-

-Oh, cavoli, è sbronzo.-

Kennedy sciolse rapidamente i nodi che tenevano legato Giles alla finestra. Sentì poi dei passi che si avvicinavano.

-Presto Signor Giles, si sbrighi-

-Cosa fai Kennedy mi rapisci?-

-No, la libero! In fretta!-

Kennedy spinse Giles verso la finestra, poi lo prese di peso e lo sollevò

-Quasi era meglio sollevare Faith, senza il quasi.-

- Si cali dall'altra parte- i passi si avvicinavano sempre di più.

Faith vide la faccia di Giles fare capolino lo afferrò per le spalle e lo tirò giù. L'inglese le franò addosso.

- Se mi vedesse Angel in questa posizione con lei, chissà cosa direbbe.-

-E' una bella posizione.-commentò Giles sorridendo inebetito.

Kennedy intanto si era buttata giù dalla finestra e li aveva raggiunti.

-Ma che è ubriaco?-

-Che ne so!, non c'è tempo da perdere ci hanno scoperto-

Le due ragazze presero sottobraccio Giles e si lanciarono verso il posto dove avevano lasciato la moto, che era ad almeno trecento metri.

Arrivarono al veicolo che già dietro di loro si sentiva il rombare di motori accesi.

Faith salì sulla moto e infilò la chiavetta accendendo il motore.-Beh, cosa aspettate?

-No, io non salgo su quella cosa.-

-La prego mr Giles salga- lo implorò Kennedy.

-No, no, no - disse scuotendo il capo l'inglese.

-Senta Giles se sale qui con noi, le promettiamo che saremo molto carine con lei, più tardi-

Faith sorrise maliziosa.

-Ah. allora sì- finalmente Giles salì sul velivolo con Kennedy a ruota.

-Ce la faremo così pesanti?- chiese Kennedy

-Ce la dobbiamo fare- rispose Faith lanciando la moto a tutta velocità.

Appena sulla strada videro tre ragazze che correvano nella loro direzione

-Sono le slayers!-

Le tre indicarono la moto di Faith ad un'auto che stava sopraggiungendo. L'auto seguì per un breve tratto i tre in fuga, ed arrivò quasi addosso ma Faith con un'ardita manovra si gettò dentro ad una stradina all'improvviso e la macchina dietro nel tentativo di correggere la traiettoria, finì fuori strada-

-Evvvai!, ce l'abbiamo fatta- esclamò Kennedy.

---

I tre irrupero nella sala dell'Hyperion.

-Giles! Kennedy,!Faith!- gridarono a turno Buffy, Willow e Xander.

-Ragazze, sono contento di rivedervi, avevo proprio paura vi succedesse qualcosa. E sono contento di rivedere lei Mr Giles- disse con la sua solita tranquillità e bonomia Lorne

Angel uscì dall'ufficio in quel momento

-Ehi ma...i patti non erano che vi limitavate a controllare...dovevate chiamarmi-

-Ci siamo arrangiate da sole, bel maschione.- disse Faith.

-Giles come sta?- chiese ansiosa Buffy.

-Mi sento come un po'...confuso- disse strizzando gli occhi, Poi crollò a terra sostenuto all'ultimo istante da Lorne e Xander.

-Lasciatelo, ci penso io- ordinò Angel prendendo in braccio il professore inglese e trasportandolo su per le scale.

- Il maschione si dà da fare.-commentò acida Faith.

-A proposito di maschi, speriamo che Giles si dimentichi della promessa che gli hai fatto sulla moto- le bisbigliò Kennedy all'orecchio.

- Ah non ti preoccupare, non credo che se ne ricorderà, era sicuramente sotto l'effetto di qualche droga. E anche se ricordasse...non credo che avrebbe il coraggio di parlarne. Kennedy annuì.

-Almeno spero!-concluse Faith con un sorrisetto.

-Ehi ken- disse Willow abbracciandola- Di cosa state confabulando tu e Faith?-

-Niente, cose da...cacciatrici-

-Non posso sapere?-

-Beh,... veramente...-

-La tua ragazza, mi ha chiamata culona. E poi mi ha minacciato con un coltello. Dille di stare all'occhio.- disse Faith con aria arrabbiata a Willow. Poi si girò e fece l'occholino a Kennedy.

-Faith, ero in pensiero.- Disse Xander.

-Non ti preoccupare, sto bene- gli rispose la bruna. -E' bello che tu ti preoccupi per me. Grazie.-Così dicendo gli sorrise e gli accarezzò il viso.

Tavros chiamò a rapporto Faulkner e gli altri responsabili della sicurezza.

-Sono molto amareggiato per quello che è successo oggi. Avevamo per le mani Giles, il traditore Giles, e ve lo siete lasciato sfuggire. E' possibile che non si riesca a portare mai a termine un piano?-

I tre si guardarono sbigottiti, tranne Faulkner che replicò – Se posso introdurre un concetto Fratello Tavros...-

-Sentiamo quale ridicola scusa ha da accampare fratello Faulkner. Io mi fidavo di lei, mi pareva uno dei pochi.-

-Mi spiace per il...contrattempo di oggi, è stato sicuramente uno smacco ma se consideriamo le cose da un altro punto di vista, forse può essere un nostro vantaggio.-

-Si spieghi Faulkner.-

-E' semplice Maestro, Loro hanno ripreso Giles, e penseranno di essere forti e al sicuro. Ma vede, io avevo già fatto dare il siero della verità al prigioniero. Ed aveva parlato. Eh sì ha cantato a lungo e bene.-

-Ah, non ero stato informato di questo. Resta il fatto che il prigioniero ci è sfuggito-

-Già. Ma prima ci ha detto tutto.. Dove sono, Chi sono, in quanti sono, e soprattutto che sembrano divisi al loro interno. E adesso penseranno a festeggiare e mentre loro festeggeranno e si daranno ai loro empîi comportamenti...-

-Noi potremo approfittarne per dar loro un colpo mortale- concluse Tavros.

-Esatto, maestro Tavros, esatto.-

FINE DELL'EPISODIO

---

SIGLA

---